

DICONO DI NOI

ECO DI BERGAMO	09/07/2017	16	Mura, oggi è il giorno del verdetto E già si lavora alla raccolta fondi <i>Camilla Bianchi</i>	2
GIORNALE DI BRESCIA	09/07/2017	30	I ragazzi del 1950 in gita alle Cinque Terre <i>Redazione</i>	3
m.gazzettadellaspezia.it	08/07/2017	1	Capellini (Consorzio Turistico in Manarola): "Chiusura STL? Le associazioni faranno da sole" <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	09/07/2017	46	Oggi la fiera del Consorzio Cinque Terre a Fornaci <i>Redazione</i>	5
SECOLO XIX	09/07/2017	37	In primo piano il "red carpet", ma intorno al tappeto il degrado <i>Beppe Grossi</i>	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/07/2017	33	Via dai borghi affollati il villeggiante vende la casa nelle 5 Terre <i>Patrizia Sora</i>	7
STAMPA CUNEO	09/07/2017	47	Una Fiera che veste su misura per il tartufo <i>Cristina Borgogno</i>	9

Mura, oggi è il giorno del verdetto E già si lavora alla raccolta fondi

Cracovia. Come previsto la discussione sulla candidatura delle Mura a sito Unesco è slittata. C'è ottimismo tra i membri della delegazione, ieri riunione operativa per pensare al futuro

CAMILLA BIANCHI

«Ci tocca soffrire» commenta Luciana Frosio Roncalli, presidentessa dell'Associazione Terra di San Marco, a conclusione della seconda giornata trascorsa al Palazzo dei Congressi di Cracovia in attesa di un verdetto che si fa desiderare. Anche ieri nulla di fatto, soltanto oggi sapremo se le Mura venete potranno fregiarsi del titolo di Patrimonio dell'Umanità. «Speravamo che la commissione dell'Unesco si pronunciasse nel pomeriggio e invece le discussioni sulle candidature sono andate per le lunghe», tanto che il presidente, il serafico polacco Jacek Purchla, alla fine dei lavori invita i delegati dei 21 Paesi rappresentati a tenere interventi più brevi, «o domani (oggi per chi legge, ndr) saremo costretti a restare qui sino a mezzanotte».

Sei su otto i siti culturali riconosciuti Patrimonio del-

l'Umanità nella giornata di sabato. Via libera a siti archeologici e a città storiche indiane, cambogiane, cinesi e africane. I lavori si arenano sulla candidatura del porto antico di Dubai, Icomos contesta il dossier di presentazione, i candidati fanno sentire le loro ragioni, appoggiati da alcuni Stati amici, e il tempo passa, sino a quando il presidente propone un approfondimento della questione e finalmente si va oltre. L'assemblea si scioglie alle 18,30, lasciando la delegazione iraniana con il fiato sospeso. Della città storica di Yazd si continuerà a parlare questa mattina. Poi sarà la volta di Giappone e Azerbajjan, prima di arrivare al sito seriale e transnazionale che unisce Italia, Crozia e Montenegro, e le opere di difesa veneziane dell'epoca della Serenissima ben visibili a Bergamo, Peschiera del Garda, Palmanova, Zara, Sebenico e Cattaro.

La nostra nutrita delegazione non è rimasta con le mani in mano. Ieri riunione di lavoro con gli esperti di Siti - l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione - l'associazione, specializzata in siti Unesco, che ha lavorato alla candidatura di Bergamo, delle Langhe, di Alberobello e delle Cinque Terre. Oggetto della riunione: il piano di gestione del sito, che andrà incrementato e sviluppato una volta ottenuta l'iscrizione nella lista dei beni tutelati dall'Unesco, e la raccolta dei fondi necessari per mantenere e valorizzare le fortificazioni. A cominciare dai bandi europei, cui bisognerà partecipare da subito per non veder sfumare risorse preziose. «Abbiamo approfondito una serie di questioni, approfittando del fatto che eravamo tutti insieme» dicono Giovanni Cappelluzzo e Roberto Amadeo, il dirigente e il consigliere comunale incaricati

di seguire il progetto Unesco.

L'ottimismo cresce, ma di festeggiamenti nessuno vuole parlare. E nessuno se l'è sentita di lasciare Cracovia a meno di 24 ore dal verdetto. Il sindaco Giorgio Gori è rimasto, così come l'assessore regionale alla Cultura Cristina Cappellini. A fare il tifo per Bergamo è arrivata anche l'assessore all'Istruzione Loredana Poli. Ieri sera tutti a cena in un ristorante tradizionale del quartiere ebraico, con Cappelluzzo a far da guida. Stamattina si torna a Palazzo dei Congressi, sperando sia il giorno buono per festeggiare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad attendere il responso anche il sindaco Gori e gli assessori Poli e Cappellini



Oggi è il giorno del verdetto Unesco per le Mura di Bergamo FOTO FRAU



Peso: 41%

I «ragazzi» del 1950 in gita alle Cinque Terre

LODRINO. Foto ricordo dei coscritti della classe 1950 in una giornata allegra alle Cinque Terre, La Spezia.



Peso: 14%

Capellini (Consorzio Turistico in Manarola): "Chiusura STL? Le associazioni faranno da sole"

Pubblichiamo il post apparso sui social relativo alla chiusura annunciata di STL.



FRAMURA

Oggi la fiera del Consorzio Cinque Terre a Fornaci

– FRAMURA –
NON SOLO mare oggi a Framura, in località Fornaci, per un appuntamento che coinvolgerà anche la vicina Deiva Marina, visto che i due comuni sono separati soltanto dal ponte sul torrente Castagnola. Si svolgerà infatti dalle ore 8 alle 21 la 'Fiera del Consorzio Cinque Terre', con banchi di qualità, tutto made in Italy. Pertanto sia i

numerosi turisti di Framura, in primis i frequentatori del vicino Camping degli Ulivi, sia i bagnanti provenienti dalla Spezia e dintorni, oggi avranno anche l'opportunità di visitare le numerose bancarelle che verranno sistemate proprio nelle vicinanze del mare, e fare acquisti. L'unico nemico sarà... il caldo, non a caso è stato deciso che i banchi si fermeranno fino alle ore 21.

L'organizzazione è a cura del Consorzio degli ambulanti Cinque Terre - Golfo dei Poeti. Un'iniziativa per rendere vivace l'estate in Riviera, in collaborazione con il Comune di Framura.



Peso: 11%

La Lettera del Giorno

In primo piano il “red carpet”, ma intorno al tappeto il degrado

BEPPE GROSSI E-MAIL

Finalmente i cittadini liguri del Tigullio hanno, ora, il loro “red carpet” che sicuramente costituirà l’evento principale del 2017 dell’era “totiana” che, a parere di molti, costituirà il più importante volano per la sicura ripresa di ogni attività economica non solo del Tigullio, ma della intera regione Liguria. Ancora meglio avrebbe potuto essere se lo stesso tappeto fosse iniziato ad Ameglia, magari sino a La Spezia – saltando ovviamente il “Bracco” – al fine di onorare compiutamente l’autore di tanto prodigio destinato a passare negli annali storici della nostra bella Liguria ed attirare contemporaneamente l’interesse, secondo me, delle migliaia e migliaia di visitatori provenienti dall’intero mondo per ammirare financo le Cinque Terre, ma dopo aver prima passeggiato sul tappeto. Certo il percorso sarebbe risultato più difficile, così come difficilissimo era risultata la realizzazione del famoso “ponte fluttuante di Christo” sul lago di Iseo del 2016, generato dal genio sovversivo anti-reazionario dell’artista. Parimenti certo è, però, il degrado del lungo “carpet”, come risulta da certe fotografie scattate recentemente apparse sui giornali, per cui la creazione di una Commissione Regionale all’uopo predisposta potrebbe rendersi utile se non necessaria per l’adozione degli accorgimenti relativi.



Peso: 10%

la spezia

L'ALTRA FACCIA DEL BOOM DEL TURISMO

Via dai borghi affollati il villeggiante vende la casa nelle 5 Terre

Gli immobiliari: si compra per aprire B&B

PATRIZIA SORA

NELLE 5 terre spariscono i villeggianti delle seconde case, ma il mercato immobiliare cresce per effetto di chi compra per aprire Bed & Breakfast. È la novità dell'estate che fa comunque registrare presenze da record per quanto riguarda il turismo mordi e fuggi.

Una tendenza quella del "turista di giornata" che si è sviluppata ed è cresciuta negli ultimi quattro anni superando di fatto il turista stanziale, che oggi soggiorna alle Cinque Terre e nelle zone limitrofe per un periodo che oscilla dai tre giorni ad una settimana, a differenza del villeggiante degli anni Novanta che si fermava anche per dieci giorni o un mese. Ed è proprio questo nuovo modo di fare turismo ad incidere sul mercato immobiliare.

«Diversi proprietari di seconde case, acquistate negli anni in passati a causa del turismo di massa lamentano di avere perso la tranquillità e di non potere più vivere i borghi in relax, così decidono di vendere», dicono dall'Immobiliare 5 Terre di Riomaggiore. E mentre chi possiede la casa al mare vende per il troppo turismo mordi e fuggi c'è tutto un

mercato di chi invece acquista per aprire case vacanza. Per l'affitto i clienti cercano soprattutto nei cinque borghi, c'è ancora poco interesse per le frazioni, con la convinzione del tutto errata che in collina come a Volastra, Groppo e San Bernardino sia difficile affittare ai turisti, mentre invece c'è molto interesse anche per le frazioni. Rispetto agli anni passati manca l'investitore della classe medie italiana, mentre acquistano per vivere i borghi, senza lamentare l'eccesso di presenze, gli stranieri. «Affittiamo da un minimo di due notti ad una settimana», dice Simona Raffellini, della Cantina del pescatore di Riomaggiore - Grazie agli stranieri, soprattutto americani e australiani, siamo sempre al completo».

Ma un grande successo riscuotono anche i borghi vicini, Levanto, Bonassola, Framura e Deiva Marina. «Il turismo oggi è principalmente mordi e fuggi, c'è molto passaggio durante la giornata e poche persone la sera», dice Emanuele Vicava del ristorante e affittacamere Gianni Franzi di Vernazza - I turisti tendono a soggiornare nei paesi vicini, come Levanto, Bonassola e Framura, per vi-

sitare le Cinque Terre in poche ore. C'è comunque una fetta ampia di turisti che apprezzano le produzioni tipiche e ricercano l'enogastronomia locale».

Federico Campodonico dell'albergo Villa Margherita e delle case vacanza Levanto rent, aggiunge: «Turismo di passaggio ne abbiamo molto, per quanto riguarda le prenotazioni e i soggiorni siamo in linea con gli altri anni, non c'è un calo come può apparire ad alcuni è semplicemente aumentata la quantità delle strutture ricettive e quindi c'è più offerta».

La regolamentazione dei flussi turistici sulla quale stanno lavorando il Parco e i Comuni, allarma alcuni operatori: «I borghi sono presi d'assalto, soprattutto Vernazza e Manarola, durante i ponti primaverili», dicono Stefano e Cinzia del Km0 di Corniglia - ma una



Peso: 35%

regolamentazione dei flussi è fattibile solo sui sentieri, che hanno punti di accesso, non nei paesi che devono continuare ad accogliere».



Riomaggiore: superlavoro per le agenzie immobiliari



Peso: 35%

Presentate le otto settimane dell'evento

Una Fiera che veste su misura per il tartufo

CRISTINA BORGOGNO
 SANTO STEFANO BELBO

Una fiera che veste su misura per il tartufo. «Tagliato per il design» è il claim dell'87ª edizione della Fiera internazionale del Bianco d'Alba, annunciata quest'anno dai giardini curati del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, affacciati sui vigneti delle colline di Pavese. Nella conferenza stampa, moderata dal giornalista de La Stampa Roberto Fiori, la presidente dell'Ente Fiera, Liliana Alena, ha illustrato il programma delle 8 settimane - dal 7 ottobre al 26 novembre -, «che celebreranno l'incontro tra il pregiato fungo ipogeo e le più prestigiose eccellenze del design, arte ed enogastronomia mondiale».

Mercato mondiale

Confermata la formula del Mercato mondiale aperto nei weekend e accompagnato da cultura, musica, letteratura e folklore (tra cui il Palio degli asini il 1° ottobre), protagonista sarà il design con la mostra-evento «De Truffle», promossa da Alberto Alessi (27 settembre-26 novembre in Banca d'Alba), che ha coinvolto 15 celebri designer e architetti per realizzare un kit per il tuber magnatum pico composto da affettatartufi, espositore e contenitore.

Eventi artistici

L'arte avrà i massimi rappresentanti con la presenza delle opere di Marina Abramovič, che arriva grazie alla famiglia

Ceretto, e Tullio Pericoli, con un omaggio alle colline. E ancora, gli eventi della Fondazione Bottari Lattes e il Bocuse d'Or, la più importante competizione mondiale delle Arti Gastronomiche che ha scelto Langhe e Roero per selezionare lo chef che guiderà il Team Italia agli Europei di Torino di giugno 2018. Perché la Fiera è «lo storico evento di richiamo delle colline albesi, che ogni anno attira oltre 600 mila persone sul territorio» ha ricordato l'assessore Fabio Tripaldi, «la principale fonte d'attrazione turistica di Langhe, Roero e Monferrato, il cui brand dell'Unesco è sempre più forte, ma per cui ci vuole una crescita sostenibile per non fare la fine delle Cinque Terre», ha specificato Luigi Barbero, presidente

Atl. «Un territorio - ha sottolineato l'assessore regionale Antonella Parigi - che non sta mai fermo, fucina di eventi e grande protagonista del Piemonte».



«Un territorio mai fermo»

Otto settimane celebreranno l'incontro tra il pregiato fungo ipogeo e le eccellenze del design, arte ed enogastronomia



Peso: 23%